

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-42 R - Medicina veterinaria
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria <i>adeguamento di: Medicina veterinaria (1450768)</i>
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DG1
Data di approvazione della struttura didattica	04/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/06/2018 - 01/07/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.mvpa-unina.org
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 R Medicina veterinaria

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti dotati di conoscenza scientifica, di basi metodologiche e di abilità tecnico-pratica che consentano loro l'esercizio della professione di Medico Veterinario quale figura indispensabile nella cura degli animali e nella tutela del benessere animale nel rispetto della sostenibilità ambientale, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, al servizio della comunità, in ambito nazionale ed internazionale. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n.163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria (classe LM-42) abilita all'esercizio della professione di medico veterinario. Le laureate e i laureati della classe devono possedere, applicando il metodo scientifico ed i principi della medicina basata sull'evidenza, conoscenze avanzate, abilità e competenze:- dei principi della medicina basata sull'evidenza e dell'approccio One Health, comprendendo il contesto economico e sociale e applicando il metodo scientifico per migliorare la salute, la qualità della cura e il benessere degli animali, la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare;

- delle basi legislative (nazionali e internazionali), bioetiche e deontologiche in relazione alle responsabilità professionali nei confronti degli animali, della società e dell'ambiente.- della struttura, delle funzioni e del comportamento delle specie animali di interesse veterinario, incluse conoscenze delle specie non convenzionali, selvatiche, delle specie ittiche, degli insetti utili all'uomo, agli animali e all'ambiente e degli animali utilizzati a fini scientifici.- della clinica, della diagnostica e dell'epidemiologia necessarie per prevenire, diagnosticare e trattare le malattie degli animali, considerati individualmente o in gruppi, comprese quelle per riconoscere e gestire le zoonosi ed i concetti di medicina traslazionale e comparata;
- delle malattie trasmissibili, della medicina preventiva, della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, comprese quelle finalizzate alla sorveglianza epidemiologica del territorio e alle attività di indagine e di certificazione volte anche a prevenire e gestire le emergenze sanitarie veterinarie epidemiche e non epidemiche;
- della nutrizione e alimentazione animale, delle tecnologie e della gestione delle aziende zootecniche, dell'ottimizzazione delle produzioni, alla luce delle innovazioni tecnologiche e gestionali, nel rispetto del benessere animale e della riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti;
- dell'igiene e della tecnologia implicate nella produzione, fabbricazione e circolazione di mangimi ed integratori per animali, comprese le competenze relative al controllo, all'applicazione della normativa vigente e all'assicurazione della salubrità e della qualità dei prodotti di tali filiere;
- della farmacologia e della tossicologia veterinaria, comprese la legislazione sui medicinali, la normativa sulle intossicazioni degli animali e le linee guida sull'uso responsabile dei medicinali, con particolare attenzione all'uso di antimicrobici e di antiparassitari ad elevato impatto sull'ambiente, come pure delle più comuni sostanze xenobiotiche potenzialmente dannose per gli animali, per le loro produzioni e per l'ambiente.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Gli obiettivi formativi dei corsi della classe, sono conformi agli standard presenti nelle Direttive Europee che stabiliscono i requisiti formativi e le competenze minime per il medico veterinario e alle "Competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association for Evaluation of Veterinary Education (EAEVE). Tutti i contenuti disciplinari della classe si compendiano in tre filiere professionalizzanti rappresentate dalla clinica dell'animale da compagnia, del cavallo e degli esotici; dalle produzioni animali e dalla medicina degli animali da reddito; dalla sanità pubblica veterinaria e dalla sicurezza alimentare. I corsi della classe comprendono attività finalizzate a far sì che i laureati e le laureate della classe:- conoscano e agiscano in conformità alle basi legislative (nazionali e internazionali), bioetiche e deontologiche relative a tutti i settori di competenza veterinaria e siano in grado di applicare correttamente i principi di biosicurezza; - conoscano e abbiano competenze di organizzazione, coordinamento e gestione economica e manageriale, nonché di valutazione degli impatti economici degli interventi di sanità veterinaria; - conoscano i concetti di chimica, fisica di specifico interesse per la comprensione dei sistemi biologici animali e i processi metabolici negli animali di interesse veterinario e di analisi dei dati;

- conoscano l'anatomia, compresa l'istologia e l'embriologia, la fisiologia e il comportamento degli animali di interesse veterinario, inclusi gli animali da reddito e da compagnia, nonché le specie aviarie, le specie non convenzionali, gli animali utilizzati a fini scientifici e selvatici, le specie ittiche e gli insetti utili all'uomo, agli animali e all'ambiente e le loro esigenze fisiologiche e di benessere;
- siano in grado di valutare le condizioni fisiche, il benessere e lo stato nutrizionale di un animale e gruppo di animali e, possedendo le conoscenze relative al miglioramento genetico, ai fabbisogni nutritivi, ai principi di igiene, allevamento e alimentazione, abbiano le competenze per verificarne, consigliarne e indirizzarne la gestione; - conoscano e abbiano competenze delle diverse tecniche riproduttive applicate agli animali di interesse veterinario;
- conoscano l'eziologia, la patogenesi, i segni clinici delle principali malattie di interesse veterinario e siano in grado di ottenere una anamnesi accurata e pertinente sul singolo animale e gruppo di animali e di eseguire un esame clinico completo, sviluppando protocolli diagnostici e piani terapeutici appropriati nonché somministrando le terapie nell'interesse degli animali e di compilare in modo accurato e completo cartelle cliniche, referti e rapporti ufficiali; - posseggano conoscenze e competenze di diagnostica per immagini e di laboratorio, selezionando i test appropriati, eseguendo un esame in conformità con le buone pratiche di sicurezza e le normative vigenti, e siano inoltre in grado di prelevare, conservare e trasportare campioni, anche a fini ufficiali e di interpretarne i risultati e comprenderne i limiti. - posseggano le competenze farmacologiche necessarie per prescrivere e dispensare medicinali in modo corretto, responsabile e in conformità con i principi di farmacovigilanza e farmacovigilanza, tenendo conto della salute dell'uomo e dell'impatto ambientale; - siano in grado di prevenire, proteggere e curare gli animali dall'esposizione a sostanze potenzialmente tossiche a tutela della loro salute, delle produzioni e dell'ambiente;
- siano in grado di offrire competenze di primo soccorso e medicina di emergenza nelle specie animali di interesse veterinario;
- conoscano i principi di anestesiologia in modo da praticare in sicurezza la sedazione e l'anestesia generale e regionale, sappiano riconoscere e trattare il dolore negli animali, fino all'esecuzione dell'eutanasia riconoscendo quando essa è appropriata, mostrando sensibilità ed eseguendola con metodo idoneo nel rispetto dell'animale e delle normative vigenti;
- conoscano le procedure chirurgiche di base e sia in grado di eseguirle in modo appropriato e applicando una corretta asepsi;
- abbiano conoscenze di anatomia e di istologia patologica e siano in grado di eseguire un esame autoptico, campionare i tessuti, conservarli e trasportarli, interpretando le lesioni rilevate e registrando le osservazioni in un referto utile anche ai fini della medicina forense;
- conoscano i fondamenti della Sanità Pubblica Veterinaria e posseggano le competenze per agire efficacemente nelle attività di prevenzione, controllo della diffusione ed eradicazione delle malattie infettive e parassitarie trasmissibili degli animali con particolare riferimento alle zoonosi, nonché le competenze

relative alla gestione dell'igiene urbana di competenza veterinaria; - posseggano le competenze necessarie a comprendere, gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti per animali, nel rispetto dei fabbisogni, della prevenzione delle malattie metaboliche e del benessere animale;

- posseggano le competenze necessarie a comprendere, gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale, nel rispetto della sicurezza alimentare e del benessere animale;
- siano in grado di eseguire l'ispezione ante e post mortem degli animali destinati alla catena alimentare, prestando attenzione agli aspetti del benessere e identificando le condizioni che incidono sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti di origine animale;
- siano in possesso di competenze nella gestione e controllo della qualità, igiene e sicurezza dei processi di produzione e trasformazione degli alimenti, con conoscenze dell'analisi del rischio, della legislazione alimentare e delle tecniche per l'esecuzione dei controlli ufficiali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Al termine del percorso formativo, le laureate e i laureati della classe sono in grado di: - comunicare efficacemente e con linguaggio appropriato, nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy con il pubblico, i colleghi, le autorità responsabili, e con specifiche realtà sociali; - inserirsi nell'ambiente di lavoro dimostrando capacità di lavorare in equipe nell'erogazione dei servizi e di prendere decisioni autonome;

- aggiornare con continuità le proprie conoscenze e abilità, valutando criticamente la letteratura scientifica e dimostrando impegno per lo sviluppo e l'approfondimento professionale;
- essere resilienti, sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe potranno operare con funzioni di elevata responsabilità sia nella libera professione che come lavoratore dipendente:

- in ambito clinico e gestionale degli animali d'affezione e da reddito, nonché delle specie aviarie, dei nuovi animali da compagnia ed esotici, degli animali da laboratorio e selvatici, delle specie ittiche, degli insetti, anche in un contesto internazionale;
- nel Servizio Sanitario Nazionale, e altri enti pubblici nazionali (Regioni, Province, IZS, Ministeri, comprensivi delle Forze Armate) e internazionali, anche svolgendo attività di ricerca;
- presso aziende e industrie mangimistiche, farmaceutiche, alimentari anche con attività di consulenza. - in attività produttive nell'ambito dei percorsi di qualità e di certificazione nelle filiere.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe prevede capacità di ragionamento logico e conoscenze di biologia, chimica, fisica, matematica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame finale comprende la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite. Ai sensi della legge 8 novembre 2021 n.163, (inserire i decreti attuativi) tale esame abilita all'esercizio della professione di medico veterinario e, a tal fine, è preceduto da una Prova Pratica Valutativa (PPV) che ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association for Evaluation of Veterinary Education (EAEVE) e con la normativa europea vigente. I syllabi contenenti gli obiettivi della PPV nonché gli argomenti su cui essa viene effettuata sono individuati dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria. Ai fini del superamento della PPV, gli studenti devono acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere una significativa presenza di attività pratiche, di campo e di laboratorio, da eseguirsi a piccoli gruppi con docente tutor e/o in autonomia, finalizzate all'apprendimento attivo dello studente, all'analisi e alla soluzione di problemi ai fini diagnostici e all'acquisizione di abilità pratiche e competenze professionalizzanti.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere un tirocinio pratico valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association for Evaluation of Veterinary Education (EAEVE) e con la normativa europea vigente. In particolare, lo studente deve acquisire competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito. Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequentazione del periodo di TPV, individuati nell'ambito di una convenzione tra Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria, sono esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio"

Il TPV può essere svolto in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università e ospedali universitari veterinari didattici, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi Veterinari del Sistema Sanitario Nazionale, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, per un minimo di 30 CFU.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Medicina Veterinaria. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 1 corso di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 1 corso di laurea, 1 laurea magistrale e 1 laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studi in Medicina Veterinaria da anni collabora continuativamente con le diverse organizzazioni professionali, rappresentate in primis dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Campania, dall'Associazione Allevatori della Regione e aziende zootecniche e Sanitarie locali (ASL). La realtà del Polo Integrato, che vede protagonisti il Dipartimento di Medicina Veterinaria, l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, la ASL Napoli 1 e la Regione Campania, prevede rapporti di continui e di reciproco scambio, quali la formazione continua dei Medici Veterinari e l'adeguamento del profilo professionale alle esigenze del mercato del lavoro. Dagli incontri è stato evidenziato il cambiamento radicale che la figura del Medico Veterinario ha subito nell'ultimo decennio e che oggi lo vede sempre di più figura chiave nell'ambito della Sanità pubblica, dove rappresenta il legame necessario e imprescindibile fra sanità animale e umana. Il veterinario di oggi è, ancor più di prima, il garante della sanità umana, che riconosce come passaggio obbligato la profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali e l'ispezione degli alimenti, ma anche l'operatore che vigila sul benessere animale e che ha allargato il suo campo di azione anche ad altre specie animali prima sconosciute, come quelle esotiche o poco considerate come il settore ittico o quello apistico. Da ciò scaturisce la necessità di creare una figura professionale decisamente nuova, dotata di competenze diverse che gli consentano di rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro e del territorio. Nei vari incontri sono emerse nuove richieste che adeguino la figura del medico veterinario alle nuove realtà della Regione Campania e del più ampio scenario europeo. I Rappresentanti degli Ordini Professionali hanno sottolineato l'esigenza di formare medici veterinari dotati di competenze nuove, sia nel campo della clinica dei piccoli animali sia in quello della sanità pubblica. In risposta a tali esigenze il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria già nell'anno accademico 2011/12 aveva varato il nuovo ordinamento, in risposta alla Legge 240/2010, in cui era stata disposta una nuova divisione tra le ore e di didattica frontale e quelle di pratica con marcato aumento di queste ultime, ma soprattutto modificando alcuni corsi integrati con l'introduzione all'interno di essi di nuove parti riguardanti il benessere animale, l'etica professionale, l'etologia. Per rispondere alle ulteriori richieste sia del territorio che dell'Europa, scaturite dalla visita della commissione EAEVE, nell'a.a. 2013/14 sono state effettuate alcune modifiche di ordinamento che sono state discusse e approvate nei vari incontri. Nel 2013, il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli ha espresso parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, così come strutturato nella presente offerta formativa. Il parere è stato trasmesso come ommissis del Verbale del CD protocollo N.39 del 22/01/13.

Oltre agli incontri annuali che si svolgono tra i rappresentanti del CdS e dette realtà lavorative, occasioni particolari sono state la tavola Rotonda SISVet del giugno 2017 e 2018, l'incontro del 6/02/2018 con i Responsabili di alcune Aziende Zootecniche, l'incontro del 28/02/2018 con il Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli. In tali incontri è emersa la necessità di aggiornare la formazione soprattutto nell'ottica delle nuove figure professionali quali il veterinario aziendale che oltre a quelle cliniche deve avere competenze e conoscenze in materia di gestione dell'azienda,

biosicurezza e benessere animale, ai fini sia della salvaguardia dei prodotti di origine animale sia dell'ambiente; il veterinario Zooterapeuta ai sensi del DPCM 28/02/2003 che sancisce la valenza terapeutica degli interventi assistiti con gli animali; del Veterinario clinico con competenze gestionali e di marketing. Il Comitato di Indirizzo del CdS riunitosi in data 11 giugno 2018 ha discusso e approvato la proposta di un cambio di Ordinamento Didattico al fine di un aggiornamento del profilo del Medico Veterinario, alla luce delle nuove competenze e anche del rispetto degli standard EAEVE. Il giorno 11 luglio 2022 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi in Medicina Veterinaria e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento che ha approvato il cambio di ordinamento relativo all'introduzione della laurea abilitante (vedi allegato SUA 2024)

Nell'anno solare 2023 sono continuati gli incontri con gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Campania, con l'Associazione Allevatori della Regione e con le aziende zootecniche e Sanitarie locali (ASL) e in ambito CRIUV. In occasione del cambio di ordinamento il 1 Luglio 2024 si è avuto l'incontro con gli stakeholder del territorio che hanno proposto delle modifiche all'attuale ordinamento, fatte proprie dalla CCD del 12 .9.2024 (verbale n. 3 del 12.9.2024). (vedi allegato)

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del corso di studio vengono raggiunti mediante didattica frontale e pratica offerta secondo modalità certificata dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) e dalla normativa ISO EN 9001.

Tale approccio d'insegnamento garantisce al laureato di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria in tutte le sue molteplici sfaccettature. In particolare la figura professionale ha competenze nella clinica degli animali da reddito, da compagnia incluse le specie non convenzionali, nella sorveglianza epidemiologica del territorio, nel controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza dell'uomo, nel benessere animale, nella gestione produttiva, riproduttiva e nutrizionale delle specie allevate anche al fine di produrre alimenti con spiccate caratteristiche nutraceutiche e a limitare l'impatto ambientale delle aziende zootecniche. Il laureato in Medicina Veterinaria avrà, inoltre, particolare attenzione e cura per la tutela delle specie in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali.

Tali conoscenze sono conseguite tramite un percorso di didattica frontale e soprattutto pratica, svolta nei vari settori dell'ospedale didattico di Facoltà e dell'ospedale Frullone per gli animali senza padrone, presso la sala necroscopie e quella anatomica, l'aula informatica, l'aula didattica di microscopia e numerosi laboratori del Dipartimento. Lo studente acquisisce, inoltre, le conoscenze zootecniche mediante visite periodiche e calendarizzate presso alcuni allevamenti convenzionati.

Il percorso formativo ha durata quinquennale: nei primi due anni sono concentrate quasi esclusivamente le attività di base (discipline applicate agli studi medico-veterinari, discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali, discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico, discipline della struttura e funzione degli organismi animali e discipline delle metodologie informatiche e statistiche); mentre al terzo, quarto e quinto anno sono concentrate le attività caratterizzanti (discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale, discipline delle malattie infettive ed infestive, discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie, discipline cliniche veterinarie). Al quinto anno gli studenti acquisiscono fino a 12 CFU a scelta. L'offerta formativa a scelta è stata determinata in risposta alle specifiche richieste del territorio e della Comunità Europea di specifiche competenze professionali. Il secondo semestre del quinto anno è interamente dedicato al tirocinio pratico (25 CFU) che dura 21 settimane e prevede attività da svolgersi presso strutture interne al Dipartimento, quali l'ospedale didattico e alcuni laboratori, e periodi da espletarsi extra-moenia presso strutture pubbliche (ASL) e private (ambulatori veterinari, aziende zootecniche, caseifici, etc) convenzionate con il Dipartimento. I restanti 5 CFU sono stati distribuiti al 1° 2° e 3° anno per le attività precliniche di handling. Con il nuovo ordinamento previa approvazione le ore di tirocinio sono state distribuite nel seguente modo: 2 CFU al 1° e 2° anno 3 CFU al 3° anno e 5 al 4° anno. I restanti CFU sono previsti nel secondo semestre del 5° anno. I primi anni sono dedicati all'handling, mentre il terzo e quarto anno sono dedicati alle attività dell'OVUD (compreso le cliniche mobili). Il 5° anno è dedicato principalmente alle attività extramoenia come precedentemente indicato

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative previste riguardano l'etologia e benessere animale e materie attinenti all'economia rurale e all'agronomia. Gli insegnamenti sono previsti nell'ambito del curriculum al 2° e 4° anno. Le materie sono indispensabili per la corretta formazione dei discenti in relazione all'importanza dell'allevamento agricolo-zootecnico bufalino previsto nella regione Campania, unitamente allo sviluppo di competenze e conoscenze nel settore etologico e del benessere degli animali sia d'affezione che da reddito. Le materie affini ed integrative sono altresì indispensabili per approfondire le tematiche trattate nei vari corsi del curriculum in modo da fornire agli studenti una serie di competenze aggiuntive al passo con l'evoluzione della professione del medico veterinario. Nel nuovo ordinamento saranno inseriti nuove materie affini come la bioetica e la comunicazione

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in medicina veterinaria deve possedere le conoscenze di base di fisica, biologia, genetica, chimica generale e biochimica finalizzate alle applicazioni diagnostiche delle metodologie di biochimica e di biologia molecolare necessarie allo sviluppo delle competenze specifiche nel settore medico-veterinario, nonché conoscenze di informatica che gli conferiscano la capacità di raccolta e di analisi di dati ai fini statistici ed epidemiologici sia specifici che gli consentano l'utilizzo corretto di software specifici. Deve possedere conoscenze adeguate di anatomia sistematica e comparata e di anatomia topografica delle varie specie animali e di fisiologia dei vari organi e apparati, di endocrinologia e dell'etologia negli animali da reddito e da affezione con riferimenti ai disturbi comportamentali ed al loro trattamento. Deve inoltre possedere le conoscenze fondamentali dei meccanismi generali di patologia e fisiopatologia, di eziopatogenesi, epidemiologia, sintomatologia, lesioni anatomo e istopatologiche, per poter effettuare diagnosi, attuare terapie e applicare profilassi inerenti le malattie di interesse clinico chirurgico e ostetrico, le malattie infettive e parassitarie degli animali da reddito, da compagnia e delle specie non convenzionali, con particolare riferimento alle zoonosi, e di tutte le malattie deve conoscere i sistemi di sorveglianza epidemiologica a livello nazionale ed internazionale e la legislazione veterinaria. Il laureato in Medicina Veterinaria deve altresì avere conoscenza delle caratteristiche morfologiche e produttive delle principali razze bovine, equine, suine, ovi-caprine ed avi-cinicole e delle specie ittiche con particolare riferimento alle tecniche di allevamento e di alimentazione in funzione dell'attitudine di specie e della destinazione dei prodotti. Deve conoscere i metodi e gli obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti d'origine animale nonché gli aspetti legislativi inerenti. La Conoscenza e la capacità di comprensione sono acquisite mediante la frequenza a tutte le attività didattiche previste. L'apprendimento delle competenze viene valutato e verificato mediante prove in itinere ed esami di profitto (scritti, orali o pratici) delle singole discipline che caratterizzano il corso di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Medicina Veterinaria applica le conoscenze per rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, malattia e benessere degli animali da compagnia, da reddito e delle specie non convenzionali, per effettuare una sorveglianza epidemiologica, valutare le performances produttive degli animali da reddito e la salubrità dei prodotti di origine animale attraverso un'approfondita conoscenza dell'alimentazione, del management e dei fattori ecologici e ambientali. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata durante le attività pratiche svolte presso l'Ospedale didattico, i laboratori e le altre strutture del Dipartimento, ma soprattutto durante il tirocinio durante il quale lo studente vive le svariate realtà lavorative della professione..

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in MEDICINA VETERINARIA, grazie alle competenze acquisite mediante gli insegnamenti di base e caratterizzanti, sarà in grado di assumersi la responsabilità per decisioni difficili, nel rispetto dei principi dell'etica professionale e del benessere animale e nel rispetto della sanità pubblica, utilizzando al meglio le diverse conoscenze maturate nel corso degli studi. In particolare l'esperienza maturata durante il tirocinio dell'ultimo semestre, che porta lo studente a contatto con le varie realtà lavorative permettendogli di viverle in anticipo, gli consente non solo di approfondire le conoscenze scientifiche acquisite mediante la didattica frontale e lo studio individuale, ma anche di imparare a gestire situazioni difficili quali relazionarsi con altre figure professionali e/o con i proprietari degli animali e gli allevatori, in piena autonomia di giudizio. L'acquisizione di tale abilità è estrapolabile dalla valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale e dalla autonomia e capacità lavorativa singola e di gruppo maturata durante l'attività di tirocinio che dalla coorte 2023-24 permetterà di conseguire la laurea abilitante.

Abilità comunicative (communication skills)

La necessità di interagire quotidianamente con privati cittadini, con pubbliche istituzioni, con i colleghi, in attività collegiali, e con altre figure professionali obbliga i laureati in Medicina Veterinaria a sviluppare la capacità comunicativa con le opportune diversificazioni relative alle conoscenze specifiche di ciascun interlocutore. Il percorso formativo prevede numerose circostanze in cui tale capacità viene sviluppata e verificata. Sarà possibile verificare l'acquisizione di tali abilità, attraverso la valutazione dello studente nelle varie attività pratiche connesse a ciascuna disciplina, nel percorso di tirocinio, nella valutazione dell'esposizione nelle singole prove di esame e nella dissertazione orale della tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è continuamente stimolata grazie alla frequenza obbligatoria dei corsi teorici e soprattutto pratici, che portano lo studente al contatto quotidiano e costante con le discipline di un determinato semestre, spronandolo all'approfondimento attraverso le discussioni interattive che quotidianamente si instaurano in sede di lezione, prove in itinere e lavori di gruppo consistenti in approfondimenti di particolari tematiche trattate nei singoli corsi o nella discussione di casi clinici osservati negli ospedali didattici. Tale capacità viene valutata attraverso le prove di esame, i giudizi dei tutor esterni durante il tirocinio e nella preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria è subordinato al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo in conformità alla normativa vigente.

Le conoscenze iniziali necessarie sono quelle previste nei programmi delle scuole secondarie di secondo grado relative alle discipline di biologia, chimica, fisica e matematica, stabilite dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali.

Le modalità di accesso al corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria ad esito di un semestre filtro, sono definite con apposito provvedimento dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel rispetto della normativa vigente.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo del laureato in MV si conclude ai sensi degli artt 1 e 3 della legge 8 novembre 2021 n 163 e del decreto interministeriale del 7 luglio 2022 n 652, con l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in MV che è abilitante all'esercizio della professione di medico veterinario. A tal fine esso è preceduto da una prova pratica valutativa del percorso di tirocinio pratico valutativo.

La prova finale si svolge con una pubblica presentazione, dinanzi ad un'apposita commissione, di un elaborato scritto originale che costituisce un'importante dimostrazione della maturità scientifica e culturale raggiunta dallo studente, nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica il tema oggetto di studio concordato con uno o più Docenti del Corso. Il tema deve riguardare un argomento di interesse medico veterinario e può prevedere la frequenza in laboratori, in campo o in aziende ed Enti convenzionati con la struttura. Il laureando, sotto la guida del docente relatore, deve seguire tutte le fasi necessarie per lo sviluppo dell'elaborato (ricerca bibliografica, attività sperimentali, valutazioni dei risultati).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico Veterinario
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Medicina Veterinaria in un contesto di lavoro privato svolge funzioni apicali di responsabilità nella gestione di ambulatori e cliniche veterinarie, di coordinamento e supervisione di aziende di trasformazione della filiera agro-alimentare. In un contesto di lavoro pubblico (Servizio Sanitario Nazionale, IZS, Ministeri ed Enti locali), il medico veterinario svolge funzioni dirigenziali a salvaguardia della sanità e benessere degli animali, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, farmacovigilanza, farmacosorveglianza.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria per svolgere le funzioni indicate dovrà acquisire nel percorso di studio le conoscenze e le competenze fondamentali all'esercizio della professione previste dalla normativa vigente ed indicate dall'EAEVE anche in relazione ai day-one skills. Il medico veterinario clinico dovrà possedere le competenze per attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, quali indagini di laboratorio, di diagnostica anatomico-isto-patologica, di diagnostica cadaverica con competenze anche di medicina forense, con capacità critica e autonomia di giudizio. Il veterinario deve essere in grado di scegliere e impostare il percorso terapeutico medico o chirurgico più indicato per i diversi casi clinici che possono riguardare gli animali da allevamento, gli animali di affezione e gli animali selvatici e non convenzionali. Il medico veterinario che esercita nell'ambito della Sanità Pubblica dovrà avere competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e profilassi delle malattie infettive ed infestive degli animali in particolare quelle a carattere zoonosico. Dovrà avere competenze relative all'intera e complessa filiera produttiva degli alimenti di origine animale, con conoscenze specifiche di ogni singola filiera, nonché competenze relative alle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni di animali e all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare. Il Medico Veterinario Aziendale dovrà avere competenze cliniche relative agli animali da reddito e di consulenza alle imprese zootecniche, riguardanti, i piani alimentari, il miglioramento genetico e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale, considerando anche l'aspetto economico del contesto produttivo facendosi promotore di iniziative in grado di ottimizzare le produzioni.
sbocchi occupazionali: Il laureato in Medicina Veterinaria dalla coorte 2023-24 sarà direttamente abilitato all'Esercizio della Professione e potrà svolgere libera attività in campo clinico, zootecnico o essere impiegato presso altri enti pubblici (Regione, Provincia) e privati, dove può svolgere attività in svariati settori: allevamenti, aziende, mangimifici, stabilimenti di trasformazione dei prodotti di origine animale. Può svolgere attività nelle Forze armate, nei laboratori di analisi, nei centri di recupero faunistici, o nelle aziende di controllo della qualità degli alimenti di origine animale. Per poter lavorare presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), invece è necessario che il laureato, abilitato acquisisca anche un diploma di specializzazione post-laurea.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Veterinari - (2.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline scientifiche propedeutiche applicate agli studi medico veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/01 Statistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	9	18	9
Discipline biologiche e genetiche animali e vegetali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	6	12	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	10	15	10
Discipline della struttura e funzione degli organismi viventi	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	32	38	26
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività di Base	60 - 83
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale e della gestione aziendale	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zooculture	18	30	18
Discipline anatomopatologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	33	40	26
Discipline delle malattie trasmissibili	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	27	33	18
Discipline farmaco-tossicologiche e cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	63	72	48
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 128:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	141 - 175
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	22	12

Totale Attività Affini	18 - 22
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	22
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	35
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	15	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	35	

Totale Altre Attività	53 - 128
------------------------------	----------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	272 - 408

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Dalla coorte 2023-24 la laurea MV diviene abilitante come approvato dalla CCD del 1 settembre 2022 in ottemperanza al Decreto Interministeriale n. 652 del 5-7-2022 in materia di titoli universitari abilitanti – LM Medicina Veterinaria

Dalla coorte 2025-26 l'organizzazione degli insegnamenti è stata programmata secondo le indicazioni del syllabus aumentando altresì i CFU relativi al tirocinio (35 in totale di cui 5 a scelta dello studente)

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/05/2025